

Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi

Ferdinando Cereda

Paola Zini

Sessioni Parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

E-book Sessioni Parallele



Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

- XI **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**
Introduzione

Panel 1

Pedagogia interculturale

- 3 **Luca Agostinetto**
L'intercultura è di frontiera. Stare sullo spazio liminale dell'incontro
-
- 10 **Lisa Bugno**
Le credenze degli insegnanti sulla diversità culturale: una revisione della letteratura ed alcune riflessioni in chiave pedagogica
- 19 **Rosita Deluigi**
Esplorazioni interculturali nella scuola dell'infanzia: lingue e linguaggi di scoperta e d'incontro
- 27 **Domenico Francesco Antonio Elia**
Rappresentazione dell'alterità cinese in Italia tra stereotipi e interessi etnografici (1872-1971)
- 38 **Marco Ius**
Un "oggetto che dice della mia cultura": una pratica educativa per l'insegnamento di pedagogia interculturale
- 46 **Zoran Lapov**
Prospettive pedagogiche per una relazionalità interculturale a distanza
- 54 **Alda Manfreda**
Inte(g)razione a doppio senso
- 63 **Fabrizio Pizzi**
L'educazione antirazzista, da Martin Luther King Jr. al Black Lives Matter
- 71 **Giordana Szpunar**
Il pensiero riflessivo per una società interculturale
- 78 **Alessandro Versace**
"L'ombra" dello straniero: il "caso" Meursault
- 84 **Maria Vinciguerra e Fabio Alba**
Minori migranti soli e bisogno di riconoscimento: la tutela legale come atto dell'aver cura

Panel 2
Ricerca educativa teorica ed empirica

- 95 **Chiara Maria Bove**
Metodo e attitudini nella lezione di J. Dewey
- 103 **Paolo Sorzio**
Sfidare la tranquillità dei paradigmi
- 111 **Massimiliano Tarozzi**
Le evidenze complesse della ricerca educativa
-
- 119 **Fabrizio Chello**
Superare lo scontro tra paradigmi? Il caso della definizione di un oggetto di ricerca
- 127 **Alessandro Di Vita**
Il peer tutoring online a distanza per lo sviluppo delle competenze strategiche degli studenti universitari
- 135 **Daniela Maccario**
Come studiare le pratiche didattiche? Unità di analisi e funzioni della teoria
- 143 **Isabella Pescarmona**
La posizionalità del ricercatore: scelte metodologiche e questioni etiche in un nido d'infanzia multiculturale
- 151 **Marianna Traversetti**
Strategies for understanding and studying the text (SUST): una risorsa educativa e didattica per l'inclusione degli allievi con DSA

Panel 3
Pedagogia teorica

- 167 **Giuseppe Annacontini, Elena Madrussan, Maura Striano**
La responsabilità pedagogica come istanza teoretica, orientamento estetico e funzione di cura
-
- 186 **Gilberto Scaramuzzo**
Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello: una singolare riflessione sul relazionarsi dell'essere umano con l'altro essere umano

Panel 4
Pedagogia dell'infanzia

- 197 **Andrea Bobbio**
Scenari e problemi della pedagogia dell'infanzia oggi
- 206 **Anna Bondioli**
Oltre l'emergenza: prospettive di ricerca e formazione in pedagogia dell'infanzia
- 214 **Emiliano Macinai**
Educare alla pratica dei diritti per contrastare la povertà educativa
-
- 221 **Maja Antonietti, Elena Luciano**
Un'indagine sui legami educativi a distanza nei servizi per l'infanzia. Tirocini in ricerca nel CdS in Scienze dell'Educazione dell'Università di Parma
- 229 **Serenella Besio**
Il gioco del bambino con disabilità, trasformatore del gioco di tutti
- 238 **Agnese Infantino**
Trasformazioni: nuovi rapporti sociali nei servizi educativi per l'infanzia?
- 246 **Elena Mignosi**
Verso un curriculum 0-6: continuità, discontinuità e prospettive possibili a partire da un percorso di ricerca-azione nella città di Palermo
- 260 **Nicoletta Rosati**
La relazione educativa nei primi anni di vita
- 269 **Moira Sannipoli**
I servizi per la prima infanzia in epoca Covid: "vince chi molla"

Panel 5
Adulti, formazione e lavoro

- 279 **Massimiliano Costa**
Robotizzazione e IA: l'agire lavorativo e i sistemi di apprendimento in trasformazione
- 285 **Fabrizio d'Aniello**
Il lavoro che cambia e l'imprescindibilità della dimensione relazionale
- 293 **Daniela Dato**
Uno sguardo sul futuro del lavoro: skills revolution e formazione
-

- 301 **Giuditta Alessandrini**
Lavoro, emergenza pandemica ed equità di genere
- 309 **Chiara Bellotti**
La formazione per lo sviluppo di proficieny nel settore del trasporto aereo
- 316 **Chiara Biasin**
Adulti senza lavoro e vulnerabilità: tra precarietà professionale e potenzialità formativa
- 324 **Micaela Castiglioni**
Stai in gruppo!
- 333 **Rosa Cera**
Occupabilità e lavoro: micro credentials una risorsa per l'educazione degli adulti?
- 340 **Ferdinando Cereda**
L'educazione del professionista dell'esercizio fisico preventivo per la promozione della salute
- 351 **Paolo Di Rienzo**
I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Un dispositivo pedagogico di accompagnamento riflessivo per la valorizzazione dei saperi
- 359 **Andrea Galimberti**
Transizioni professionali e skill mismatch. Spazi di azione pedagogica
- 367 **Maria Grazia Lombardi**
La pedagogia come scienza di confine nella pedagogia del lavoro: il principio di responsabilità
- 374 **Elena Marescotti**
Adulti, educazione, lavoro: un approccio storico-concettuale a partire da A. Mansbridge e dall'avventura della WEA.
- 382 **Andrea Potestio**
Lo smart working come proposta educativa/formativa nelle società complesse

Panel 6
Pedagogia della famiglia

- 391 **Pascal Perillo**
Le famiglie di fronte alle trasformazioni dei rapporti sociali: vettori e proposte della pedagogia
-
- 399 **Francesco Bossio**
Educazione e famiglia in Romano Guardini. Le dinamiche formative della persona nell'età adulta

- 407 **Letizia Caronia**
Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra
- 416 **Giuseppina D'Addelfio**
Sulla responsabilità genitoriale: spunti fenomenologici
- 424 **Elisabetta Madriz**
L'educativa domiciliare. Voci e pensieri della professionalità agita
- 432 **Sara Serbati**
Il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa come opportunità di incontro fra le conoscenze delle famiglie e degli operatori. Riflessioni da P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione

Panel 7

Affettività, educazione, emozioni

- 443 **Elisabetta Biffi**
Attraversare la paura per imparare a tremare: la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità
- 451 **Tiziana Iaquinta**
Senza (più) gioia. Riflessioni sul declino della gioia nella società e nell'educazione
- 459 **Vito Minoia**
Il teatro come educazione all'ascolto e all'alterità in carcere
- 468 **Rosa Grazia Romano**
Riprogettare l'esistenza partendo dal futuro. Un itinerario dal desiderio alla speranza
- 476 **Enza Sidoti**
Emozioni e salute. Prendersi cura di sé attraverso l'educazione emotiva
- 484 **Stefania Ulivieri Stiozzi**
La supervisione alle équipes educative come dispositivo di manutenzione degli affetti e di apprendimento dall'esperienza
- 492 **Matteo Villanova**
Neuro-Pedagogia e bio-Educazione per la tutela emozionale ed affettiva del Consumatore, in infanzia, adolescenza e nella genitorialità

Panel 8
Culture di Genere

- 503 **Giuseppe Burgio**
La Pedagogia di Genere e i Masculinity Studies
- 511 **Anna Grazia Lopez**
Intersezionalità e differenze
- 519 **Gabriella Seveso**
Genere e discipline STEM: il ruolo della pedagogia nell'orientare ragazzi e ragazze
-
- 526 **Lisa Brambilla**
Giovani e modelli educativi: un' esplorazione pedagogica, tra genere e territorio
- 534 **Rossella Caso**
Dalla parte di Tea. Donatella Ziliotto racconta. Itinerari di scrittura al femminile tra gli anni Ottanta e Novanta
- 542 **Tiziana Chiappelli**
Dal genere ai generi: l'erosione della visione omogenea e binaria dal femminismo post-coloniale agli studi queer
- 549 **Antonia De Vita**
Il bullismo femminile: alcuni pattern emergenti
- 557 **Francesca Dello Preite**
Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto
- 564 **Valentina Guerrini**
Donne, estremismi e di radicalizzazione. Tra rischio di vulnerabilità e opportunità di promuovere la coesione sociale tra i giovani
- 572 **Stefano Maltese**
Senza corpo ferire. L'incontro pedagogico con la narrazione delle persone in transizione di genere: tra riconoscimento e inclusione
- 580 **Maria Rita Mancaniello**
Bambini e bambine e adolescenti orfani per femminicidio: un percorso di studio e di ricerca per la formazione dei professionisti dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari
- 586 **Antonella Poce**
Sviluppo di Percorsi interattivi per l'Accessibilità museale e la fruizione del patrimonio culturale
- 596 **Elena Zizioli**
Per una cultura di genere tra le sbarre: prospettive pedagogiche

Panel 9
Religiosità e formazione

- 607 **Michele Caputo**
Educazione religiosa e paradigmi pedagogici
- 615 **Pierpaolo Triani**
Religiosità e formazione. Introduzione ai lavori: la responsabilità della pedagogia
-
- 618 **Laura Sara Agrati, Viviana Vinci**
San Nicola mediatore: tra diritti e desideri
- 629 **Rita Casadei**
Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico
- 636 **Paola Dal Toso**
Linee educative nel De catechizandis rudibus di Sant'Agostino
- 644 **Carlo Mario Fedeli**
Il problema religioso - di nuovo, oggi, per chi vive in Europa, veramente un problema
- 652 **Silvia Guetta**
Educazione, pace e religione: un dibattito attuale
- 660 **Giorgia Pinelli**
L'oggetto artistico nella formazione del docente IRC
- 668 **Andrea Porcarelli**
L'insegnamento della religione in un contesto multiculturale in rapporto al mandato sociale della scuola
- 676 **Marcello Tempesta**
"Nessuno si salva da solo". Esperienza religiosa e sfide globali nella prospettiva educativa di Jorge M. Bergoglio - Papa Francesco
- 684 **Letterio Todaro**
La prima ricezione della pedagogia di Paulo Freire in Italia: incursioni sul terreno del dissenso cattolico nei primi anni Settanta, fra fenomeni di crisi e rinnovamento

Panel 10
Scuola e formazione dei docenti

- 695 **Patrizia Magnoler, Maria Chiara Michelini, Paolina Mulè**
Scuola e formazione degli insegnanti. Quali prospettive emergenti?
-
- 703 **Maurizio Gentile**
Comunicare feedback in classe. Effetti di due strategie video-based di formazione dei docenti
- 714 **Paola Zini**
Relazione scuola-famiglia: quali cambiamenti con la DAD?

Panel 11
Storia della scuola

- 725 **Dario De Salvo**
Piste di ricerca di ambito storico educativo in Italia
- 727 **Maria Cristina Morandini**
Nuovi orientamenti e filoni di ricerca nell'ambito della storia dell'educazione e della scuola
- 735 **Brunella Serpe**
La ricerca storico-educativa tra tradizione e nuove prospettive
-
- 738 **Paolo Alfieri**
Memoria collettiva, cinema e televisione: un nuovo sguardo euristico per la storiografia scolastica in Italia
- 746 **Paolo Bianchini**
La "scuola serale fratel Teodoreto" e la formazione degli operai nella Torino del boom economico
- 754 **Anna Maria Colaci**
Le istituzioni scolastiche e parascolastiche in Terra d'Otranto nei primi anni Venti del Novecento: indagine per il Congresso internazionale di educazione familiare a Madrid
- 762 **Anna Debè**
Vittorio De Seta e le sue immagini di scuola: una rappresentazione mediatica della didattica italiana degli anni Settanta
- 770 **Stefano Lentini**
La relazione sull'andamento scolastico del sacerdote Michele Monteforte,

- maestro presso la Scuola Popolare del Carcere Correzionale di Modica (A.S. 1878/1879). Tracce di una pedagogia penitenziaria nei primi anni del Regno d'Italia*
- 778 **Elisa Mazzella**
La didattica tra antico e nuovo. Metodi di insegnamento a confronto nelle scuole comunali novaresi in età napoleonica
- 786 **Luca Odini**
Il bene comune tra disciplina e libertà. Spunti storico pedagogici da un confronto fra regole monastiche
- 794 **Stefano Oliviero**
Andare a scuola negli anni Ottanta
- 802 **Luigiaurelio Pomante**
Dalla mancata riforma Gonella al fallimento del Piano decennale: le contraddizioni dell'Università italiana degli anni Cinquanta
- 810 **Evelina Scaglia**
La scuola del maestro esploratore Cristoforo Negri: dalle pagine de L'educatore della Svizzera italiana all'archivio didattico di Giuseppe Lombardo Radice
- 818 **Silvia Annamaria Scandurra**
Alfabetizzazione e formazione degli adulti analfabeti: la Scuola gratuita domenicale per adulti di Caltagirone (1877)
- 826 **Fabio Stizzo**
Il progetto dell'UNLA e i corsi di istruzione professionale dell'ANIMI nel Mezzogiorno del secondo dopoguerra

Panel 12

Educazione comparata: storia e teorie

- 837 **Carla Callegari**
L'educazione comparata nel contesto socio-culturale del secondo dopoguerra
- 845 **Carlo Cappa**
La comparazione allo stato gassoso: giustapposizioni, saperi, critica
- 853 **Furio Pesci**
Storia delle idee pedagogiche ed educazione comparata
-
- 861 **Dorena Caroli**
Sguardi comparativi italiani sulla scuola di Jasnaja Poljana di Lev Tolstoj all'inizio del Novecento

- 869 **Cristiano Corsini**
Indagini educative internazionali: comparazioni o classifiche?
- 876 **Marco Ferrari**
Evoluzione istituzionale dell'educazione in Brasile
- 884 **Angelo Gaudio**
Sguardi transatlantici incrociati sui sistemi educativi 1964
- 892 **Carla Roverselli**
La rivalità tra metodo Agazzi e metodo Montessori nelle vicende di Giuliana Sorge
- 900 **Filippo Sani**
Sul concetto di illusio nel pensiero di Pierre Bourdieu
- 908 **Alessandro Sanzo**
Se l'erba del vicino è più verde... Dino Carina: la comparazione come esercizio di responsabilità scientifica e come presupposto delle scelte di politica scolastica

Panel 13
Letteratura per l'infanzia

- 919 **Milena Bernardi**
Brevi riflessioni intorno a autorialità, infanzia, letteratura per l'infanzia
- 924 **Sabrina Fava**
Inseguendo un coniglio bianco dagli occhi rosa
- 930 **Ilaria Filograsso**
Riflessioni sul potenziale trasformativo e politico della letteratura per l'infanzia
-
- 938 **Leonardo Acone**
"Letture incomparabili". I viaggi di Salgari tra scrittura libera e orizzonti formativi
- 946 **Andrea Dessardo**
Postmoderno e ipermoderno nei romanzi di Donatella Di Pietrantonio
- 954 **William Grandi**
La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori: tracce di una pedagogia della narrazione come espressione di logica, estetica e cambiamento sociale
- 962 **Juri Meda**
C'era una volta al grammofo... Le fiabe sonore della Durium tra tradizione e fantasia (1933-1950)

- 970 **Martino Negri**
Fare la rivoluzione con la bellezza. Fausta Orecchio e la responsabilità di far libri per bambini
- 978 **Elena Surdi**
Sfila il fascismo: la responsabilità sospesa di Emilia Villoresi
- 988 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Diari di guerra, diari di pace. Lindgren e Ziliotto, memorie storiche di due autrici della Letteratura per l'infanzia

Panel 14
Pedagogia speciale

- 999 **Pasquale Moliterni, Antonello Mura, Elena Zanfroni**
Dentro la pedagogia speciale: verso una riattualizzazione dei processi inclusivi tra disabilità e marginalità
- 1007 **Gianluca Amatori**
“Supererò le correnti gravitazionali...”. Genitorialità invisibili e relazioni di cura nei figli
- 1015 **Nicole Bianquin**
L'inclusione richiede azioni di sistema: verso una responsabilità condivisa nella costruzione del progetto di vita
- 1023 **Alessia Cinotti**
Educazione e mediazioni. L'educatore professionale socio-pedagogico e le famiglie degli allievi con disabilità
- 1031 **Valeria Friso**
Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. “Nuove” forme per un mediatore strategico
- 1041 **Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Atteggiamenti verso l'integrazione e l'inclusione scolastica: uno studio comparativo transnazionale Alto Adige (I) e Nord Tirolo (A)
- 1050 **Silvia Maggiolini**
Ed io avrò cura di te. L'apporto della riflessione educativa nell'esperienza dei young carers

Panel 15
Inclusione e formazione docenti

- 1059 **Giuseppe Filippo Dettori**
L'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri non accompagnati
-
- 1067 **Daniela Manno**
Che cosa penso della disabilità? Analisi di un'esperienza con maestre e maestri in formazione
- 1076 **Francesca Pedone**
Partnership educativa tra scuola e Organizzazioni No Profit
- 1084 **Luisa Zecca**
Democratizzare la scuola. Mediazione didattica, inclusione e formazione degli insegnanti

Panel 16
Didattiche attive

- 1095 **Alessandra La Marca**
Insegnanti e metacomprendimento
-
- 1104 **Francesca Anello**
Azioni di modellamento e lavoro collaborativo in classe per la comprensione del testo come problem solving
- 1112 **Manuela Fabbri**
L'apprendimento collaborativo online per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali dei futuri docenti di matematica
- 1120 **Luca Ferrari**
Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale
- 1128 **Daniela Gulisano**
Pratiche didattiche attive, inclusive e laboratoriali nella scuola "Onlife" dell'era Post Covid-19
- 1137 **Elena Pacetti**
DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti
- 1145 **Patrizia Sposetti**
Educare e formare alla democrazia. Il contributo di Gianni Rodari

Panel 17
Media education

- 1155 **Michele Baldassarre**
Dalla Didattica a Distanza all'e-learning. Traiettorie d'innovazione nel contesto formativo italiano
-
- 1163 **Giovanni Arduini**
La didattica a distanza universitaria: tra nuove opportunità e vecchie criticità
- 1169 **Stefano Pasta**
Detection di odio antimusulmano tra machine learning e valutazione qualitativa
- 1180 **Giuseppe C. Pillera**
Riconoscere i disordini dell'informazione come competenza di cittadinanza: prime evidenze empiriche da un'indagine sul ruolo del pensiero critico-analitico
- 1189 **Stefania Pinnelli**
Didattica a Distanza e Universal Design: esperire l'adattamento nella piattaforma MS TEAMS

Panel 18
Valutazione e ricerca empirica

- 1199 **Giuseppa Cappuccio**
Il processo valutativo e la ricerca in campo educativo
-
- 1207 **Concetta La Rocca**
Open Badge: rendere trasparenti i processi valutativi e documentare le competenze acquisite. Resoconto di una esperienza di didattica laboratoriale online in ambito universitario
- 1216 **Luisa Pandolfi**
La valutazione della didattica universitaria in ambito penitenziario ai tempi della pandemia: una ricerca sul campo in Sardegna
- 1225 **Alessandra Rosa**
La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna

Panel 19
Ricerca con e per la scuola

- 1237 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
La ricerca con le scuole come azione pedagogica nella comunità attraverso la prospettiva della Community Engaged Research
- 1245 **Andrea Pintus**
Che cosa è bene, che cosa è male: costruzione e collaudo di uno strumento per indagare la competenza etica degli insegnanti
- 1252 **Luca Refrigeri**
La ricerca pedagogica per l'educazione alla cittadinanza economica e finanziaria
- 1261 **Emilia Restiglian**
Insegnare la valutazione. Percorso di peer review a scuola
- 1269 **Amalia Lavinia Rizzo**
L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva. Una ricerca condotta dall'Università Roma Tre con le scuole ad indirizzo musicale del territorio italiano
- 1279 **Michela Schenetti**
Ricerca formazione e didattica all'aperto
- 1287 **Giuseppe Zanniello**
Nuove prospettive per la ricerca didattica

Panel 20
Educazione motoria e sportiva

- 1297 **Dario Colella**
L'insegnamento delle competenze motorie attraverso mediazioni e contesti educativi
-
- 1305 **Valeria Agosti**
Il corpo perduto e ritrovato? Il potenziale didattico della realtà aumentata nell'insegnamento dell'Educazione fisica
- 1313 **Sergio Bellantonio**
Il valore formativo del tirocinio nei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. L'esperienza dell'Università di Foggia durante l'emergenza COVID-19

- 1320 **Antonio Borgogni**
Insegnanti efficaci. Co-progettare spazi e stili di vita attivi a scuola
- 1327 **Andrea Ceciliani**
Educare attraverso la danza durante la DAD nel lockdown COVID19
- 1336 **Carlo Macale**
L'allenatore socratico

Panel 21

Pedagogia dell'ambiente, sviluppo umano e responsabilità sociale

- 1347 **Gabriella D'Aprile**
Educare al limite, educare alla sostenibilità
- 1355 **Alessandra Vischi**
Formare i giovani per edificare il futuro, tra ecologia integrale e transizione ecologica
-
- 1363 **Emanuele Balduzzi**
La responsabilità pedagogica nell'edificazione di una "cittadinanza ecologica" alla luce della Laudato si'
- 1371 **Mirca Benetton**
Il diritto a vivere lo spazio: quale ambiente per bambini e adolescenti al tempo del Coronavirus
- 1379 **Cristina Birbes**
Dal contatto al consenso. Adolescenti e natura
- 1387 **Sara Bornatici**
Green generation? Condividere significati. Adolescenti, educazione, sostenibilità
- 1395 **Michele Cagol**
Riflessioni per una pedagogia dell'ecologia: sostenibilità, relazione, responsabilità
- 1403 **Gabriella Calvano**
Atenei sostenibili. Per un recupero del ruolo civile e politico dell'Università
- 1410 **Gina Chianese**
Spazi, relazioni e apprendimento intergenerazionale: per uno sviluppo umano sostenibile
- 1418 **Claudio Crivellari**
Scienza ed educazione di fronte all'emergenza

- 1425 **Ines Giunta**
Utopia e distopia? L'importanza del pensiero riflessivo per l'azione ecologica
- 1433 **Monica Parricchi**
Formare genitori alla responsabilità sociale: un approccio pedagogico al caso della Vaccine Hesitancy
- 1441 **Simona Sandrini**
Adattamento climatico e resilienza trasformativa. Prospettive pedagogico-educative
- 1449 **Cristiana Simonetti**
Ecopedagogia, tutela dell'ambiente e sport ecologico
- 1457 **Orietta Vacchelli**
Sviluppo umano, Economy of Francesco. Educazione: futuro e memoria

Panel 22
Pedagogia e politica

- 1467 **Emiliana Mannese**
La pedagogia come scienza di confine tra economia e politica
- 1474 **Stefano Salmeri**
Intersezioni tra pedagogia e politica nell'epoca della pandemia
-
- 1482 **Vito Balzano**
Pedagogia e politiche sociali in tempi di pandemia da Covid-19. Riflessione sul contributo dell'educazione nelle mutate politiche di welfare
- 1490 **Matteo Cornacchia**
Rigenerare beni comuni: il valore educativo della partecipazione
- 1498 **Giancarlo Costabile**
Una pedagogia dell'antimafia come riterritorializzazione educativa: per una società della prossimità umana
- 1507 **Lorena Milani**
Global Education ed educazione politica: la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani

Panel 23

Professioni educative e pedagogiche: i nuovi sviluppi

- 1517 **Elsa M. Bruni, Laura Cerrocchi, Cristina Palmieri**
Professioni educative e pedagogiche
- 1529 **Franco Blezza**
Interlocuzione pedagogica e pedagogia professionale
- 1537 **Maria Buccolo**
L'educatore ai tempi del Covid-19: costruire i legami educativi a distanza nella fascia d'età 0-6 anni
- 1545 **Giambattista Bufalino**
Leadership educativa: una prospettiva comparata e transnazionale
- 1553 **Alessandro D'Antone**
Tra sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità e formazione delle figure professionali a valenza pedagogica
- 1561 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire uno sguardo di ricerca: una direzione per la formazione del professionista educativo di secondo livello?
- 1569 **Emanuele Isidori**
Le professioni della pedagogia della relazione d'aiuto: problemi epistemologici e prospettive di sviluppo
- 1578 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Ripensarsi nella relazione educativa oltre la pandemia: lo sguardo dei coordinatori
- 1586 **Francesca Oggionni**
La professionalità giuridico-pedagogica in carcere: disequilibri critici tra profilo identitario e funzione
- 1594 **Fiorella Paone**
Territorio e comunità: pratiche e prospettive pedagogiche per l'esercizio professionale
- 1602 **Valeria Martino, Raffaella C. Strongoli**
Professioni educative e prefigurazione professionale. Il punto di vista delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Catania

Panel 24
Gli inattuali nella riflessione pedagogica

- 1613 **Marinella Attinà**
Ripensare l'inattualità per agire nell'attualità
- 1620 **Amelia Broccoli**
Dimensione storica e responsabilità dell'educazione. Una lettura inattuale
- 1630 **Valeria Rossini**
L'ineludibile inattualità del liminare
-
- 1638 **Camilla Barbanti**
Pedagogical "response-abilities": dire e praticare l'educazione come fenomeno sociomateriale
- 1646 **Alessandro Ferrante**
Oltre la pedagogia del negativo. Educare a futuri sostenibili
- 1654 **Emanuela Mancino**
"Una specie luminosa di ombra", "una penombra toccata d'allegria": la conversazione come sguardo – visibile – nella relazione pedagogica
- 1662 **Paola Martino**
"La vergogna del mondo": noi collettivo e passione pedagogico-civile
- 1670 **Adriana Schiedi**
Frammentazione sociale e fragilità esistenziale. Oltre la crisi delle relazioni umane, per una pedagogia della pietas
- 1678 **Claudia Spina**
Il progetto di palingenesi socio-culturale, morale e politica nel programma pedagogico orteghiano

Panel 25
Orientamento educativo e disagio sociale

- 1689 **Antonia Cunti**
Orientamento educativo e disagi sociali: riflessioni pedagogiche
-
- 1697 **Lorenza Da Re**
Una proposta pedagogica di orientamento e tutorato
- 1705 **Giuseppina Manca**
Il vissuto dei giovani durante la pandemia: da esperienza di sofferenza a occasione maturativa. Considerazioni educative

- 1713 **Alessandra Priore**
Orientarsi nella professione. Le forme della prefigurazione del lavoro in un gruppo di studenti di scienze della formazione primaria
- 1721 **Franca Zuccoli**
Il tutoraggio universitario tra pari: una strategia di intervento sugli abbandoni

Panel 26
Pedagogia della cura

- 1731 **Daniele Bruzzone, Alessandro Vaccarelli, Davide Zoletto**
La cura ai tempi della pandemia: riflessioni e prospettive pedagogiche
- 1745 **Anna Aluffi Pentini**
L'evoluzione della cura della prima infanzia tra medicina e pedagogia
- 1753 **Natascia Bobbo**
Atteggiamento empatico e benessere professionale nel tempo della Pandemia da SARS-CoV-2: uno studio quantitativo osservazionale tra gli studenti di infermieristica dell'Università di Padova
- 1762 **Stefano Bonometti**
Passaggiate rigeneranti. La coltivazione del sé degli operatori sanitari in epoca COVID-19
- 1769 **Luca Bravi**
La Memoria dei testimoni come pedagogia della cura
- 1777 **Manuela Ladogana**
Fare solitudine come pratica di cura
- 1785 **Elena Luppi**
Gli interventi socio-educativi come approcci non farmacologici per la qualità della vita degli anziani fragili e non autosufficienti
- 1794 **Marisa Musajo**
Essere professionisti dell'aiuto nella pandemia: i vissuti del lavoro educativo
- 1802 **Alba Giovanna Anna Naccari**
L'archetipo del guaritore ferito nell'ontologia della cura
- 1810 **Carlo Orefice**
Vulnerabilità psichica ed esperienza migratoria. Comprendere la natura e i fattori costitutivi del processo di significazione e ri-significazione dell'esperienza di malattia.
- 1819 **Roberto Travaglini**
Il processo creativo come cura sui per una Pedagogia del benessere

Panel 27

Apprendimento trasformativo e work based learning

- 1829 **Francesca Bracci e Alessandra Romano**
Creatività pratica e pratiche di creatività. Uno studio esplorativo
- 1839 **Valerio Massimo Marcone**
Ripensare la formazione duale nella prospettiva del paradigma della sostenibilità
- 1848 **Roberta Piazza**
Work-based learning e formazione professionale in tempo di COVID-19
- 1856 **Silvia Zanazzi**
#iolavoroacasa! Storie di lavoro a distanza durante la pandemia

6.2

Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra¹

Letizia Caronia

Professoressa ordinaria - Alma Mater Studiorum Università di Bologna
letizia.caronia@unibo.it

1. La gestione dell'autorità deontica ed epistemica nella visita medica: una zona di ricerca pedagogica

Da quando l'idea di *accountability* ha normativamente affiancato quella di *authority* (Perakyla, 1998) e gli scarti epistemici tra visione professionale e visione comune sono stati ridotti (?) in nome dell'“empowerment” dell'utente/cliente/paziente, i luoghi e servizi della cura hanno risentito della diffusa e capillare (re)distribuzione e ibridazione dei diritti epistemici (chi ha il diritto di sapere/valutare/ratificare cosa, Heritage, 2012a, 2012b) e deontici (chi ha il diritto di decider cosa, Stevanovic, Perakyla, 2012; Landmark, Gulbrandsen, Svenning, 2015). Nella loro apicalità, alcuni fenomeni recenti quali l'esitazione vaccinale in ambito pediatrico, la pressione esercitata dai genitori per la prescrizione di antibiotici (Stivers, 2007), ma anche l'assenza percepita di autorevolezza da parte di insegnanti ed educatori (Willemse, Thompson, Vanderlinde, Mutton, 2018), hanno fatto emergere tutta la rilevanza e l'urgenza di ripensare le forme della competenza professionale nei luoghi della cura e i modi del suo esercizio all'interno degli scenari sociali contemporanei.

L'erosione progressiva dell'*auctoritas* storicamente legata alla reputazione sociale delle professioni di cura, è un fenomeno rilevante da analizzare soprattutto per quelle professioni che costituiscono il primo anello di connessione tra privato familiare e ordini collettivi ove vigono valori culturali

1 Questo contributo è stato possibile grazie alla collaborazione della dott.ssa Federica Ranzani, che ringrazio per la raccolta dei dati, il suo contributo alla loro analisi e la collaborazione alla stesura dei parr. 2 e 3.

e modelli relativamente condivisi di benessere psico-fisico, cura, genitorialità e normalità tanto delle pratiche di educazione e cura quanto dei loro supposti correlati, i.e. benessere del bambino e suo auspicabile sviluppo. In modo non dissimile dagli educatori 0-3 e gli insegnanti dei primi ordini di scuola, i pediatri sono professionisti le cui pratiche sono informate a quegli stessi modelli e visioni normative di realtà che contribuiscono a veicolare. In altre parole, i pediatri svolgono un intenso e pedagogicamente inesplorato, lavoro educativo.

La dimensione “intrinsecamente” pedagogica del lavoro del pediatra illumina in modo del tutto particolare uno dei luoghi di congiunzione tra pedagogia e medicina. Come sappiamo prendersi cura dell’altro significa accompagnare i soggetti che si hanno in carico verso un percorso di autonomia, non sostituendosi ad essi ma promuovendo i loro “spazi di possibilità” (Contini, 2014; Demozzi, 2017). La relazione educativa si dipana dunque all’interno di una dimensione paradossale: la persona che educa, nel momento in cui intende favorire l’autonomia dell’educando, deve al contempo esserci e “sottrarsi”; essendoci rischia di rafforzare il legame di dipendenza (Fabbri, 1996), sottraendosi rischia di veicolare istanze di non accettazione e una conseguente perdita di efficacia. Da un punto di vista operativo, si tratta di gestire in maniera “intenzionale e consapevole” tale paradossalità (ibidem). Sotto questo aspetto la relazione educatore-educando presenta analogie interessanti con la relazione pediatra–genitore. Se il paziente *dipende* dalle conoscenze e dalle competenze tecniche del/ professionista, significa che quest’ultimo possiede l’autorità epistemica e il diritto deontico di orientarne il percorso di cura (Demozzi, 2017). Da ciò consegue l’elevato livello di responsabilità della professione medica che, tuttavia, si intreccia con quanto su indicato: la definizione circa chi è l’esperto di cosa e chi (di conseguenza) ha il diritto/dovere deontico di indicare quale sia la cosa “giusta” da fare, la decisione finale circa il seguire (o meno) le indicazioni di cui si sostanziano gli enunciati deontici del medico, il livello di normatività degli stessi enunciati, non sono più basati su valori posizionali (status e ruolo) ma sempre più localmente negoziati. Se la dipendenza nei confronti della voce del medico (Mishler, 1984) aveva garantito storicamente alti livelli di *compliance*, sempre di più è necessario, anche per il pediatra, saper bilanciare il paradosso tra “dipendenza e autonomia” (del genitore) a garanzia dell’efficacia del suo stesso lavoro professionale: perché il lavoro del pediatra abbia esito felice, il genitore deve far propria

la decisione del medico e “autonomamente” decidere di aderire a ciò da cui di fatto dipende, la conoscenza esperta del pediatra.

Questo contributo riporta i primi risultati della prima ricerca pedagogica sulle visite pediatriche intese come luoghi di socializzazione a, e negoziazione di, modelli culturali di “normalità”, di benessere e, più in generale, di definizione dell’ordine deontico a cui le pratiche genitoriali sono culturalmente tenute a orientarsi (Caronia, Ranzani, 2021). In particolare, prenderemo in esame un particolare tipo di attività comunicativa che ricorre in queste interazioni: chiedere e dare consigli. Al di là della sua ricorrenza nel corpus, la scelta di analizzare questo fenomeno risponde ad un criterio di salienza teoretica: esso si presta ad illustrare in modo perspicuo la gestione locale delle conoscenze tra professionisti della cura e genitori, e i modi con cui vengono negoziati e localmente distribuiti i relativi diritti epistemici e deontici. Dopo una rapida descrizione del disegno di ricerca, rilevazione e analisi dei dati, analizzeremo a titolo di esempio una interazione tra pediatra e genitore, mostrando la densità delle poste in gioco all’interno di una delle pratiche più comuni di una visita pediatrica: *dare consigli*.

2. Aspetti metodologici: Dati, corpus e procedure analitiche

Lo studio esplorativo di carattere segnatamente qualitativo si avvale della video registrazione di 23 visite pediatriche, di cui 22 sono visite di controllo della crescita. I dati sono stati raccolti, previa autorizzazione e sottoscrizione del consenso informato da parte di tutti i soggetti coinvolti. Allo studio hanno partecipato due pediatri di libera scelta e ventitré famiglie con figli di età compresa tra 0 e 18 mesi (ad eccezione di una famiglia con un figlio di 5 anni). I dati sono trascritti e analizzati utilizzando lo strumento teorico-analitico dell’Analisi della Conversazione (Jefferson, 2004; Sidnell, Stivers, 2013) che, studiando l’interazione e i suoi esiti come realizzazioni pratiche dei partecipanti, consente di cogliere come l’asimmetria epistemica e deontica tra pediatra e genitore sia costantemente (de)costruita dai partecipanti nel corso dell’interazione. Per illustrare il complesso e pervasivo lavoro di negoziazione dei diritti epistemici e deontici in gioco in questo tipo di visite, nel paragrafo successivo analizzeremo una sequenza in cui una madre chiede un consiglio alla pediatra

3. Analisi di un estratto

L'estratto che segue mostra come una madre, riportando l'opinione di una conoscente in comune prima e lo specifico punto di vista della propria figlia poi, contesti il consiglio della pediatra e trasformi la sequenza in un'arena in cui opinioni diverse (i.e. la voce della pediatra vs. la voce della conoscente in comune) e prospettive alternative (i.e. la voce della neonata vs. la voce dei protocolli) devono essere prese in considerazione. I partecipanti alla visita in esame sono la pediatra, la madre, il padre, e la figlia di circa 1 mese e mezzo.

VA_14_ – “perché l'Emilia mi diceva”

M: madre P: pediatra

Mentre la pediatra riporta sul computer il valore della circonferenza cranica della neonata (vedi riga 2), la madre chiede un parere sulla gestione della posizione della figlia durante il sonno.

1	M	e l'altra [cosa],
2	P	[°trentotto°]
3	M	ne ho parlato con l'Emilia l'altro [giorno:]
4	P	[si::],
5	M	lei dorme meglio a pancia in giù.
6	P	va bene (.) è lo [stesso].
7	M	[va bene?] (.) ok.
8	P	è lo stesso.
9	M	perché l'Emilia [mi diceva] andrebbe messa di lato
10	P	[°non è grave°]
11	P	sì (.) non è grave (.) nel senso,
12	P	l'importante è che quando dorme <u>la notte</u>
13	P	cioè se sta nel vostro letto la vedete e la sentite

14 P se sta nella next to me è meglio se è piuttosto sul fianco
 15 P >più che a pancia sotto<
 16 P di giorno che voi siete svegli pre[senti è::],
 17 M [quindi di notte no]
 18 P potete metterla anche a pancia sotto.
19 M perché lei anche nella sua culletta dorm-
20 M cioè dorme meglio a pancia in giù.
 21 P e[h:: cap- capita eh]
 22 M [però di notte meglio- meglio:] evitare=
 23 P =di notte se voi volete dormire
 24 P è meglio che controlliate che non sia a pancia sotto
 25 M ok.
 26 P però sul fianco per esempio va bene.

L'estratto si apre con l'annuncio da parte della madre di una nuova informazione ("e l'altra cosa", riga 1) che viene configurata come un argomento già discusso con una conoscente in comune, Emilia ("ne ho parlato con l'Emilia l'altro giorno", riga 3). Alla riga 5 la madre riferisce alla pediatra che sua figlia preferisce dormire a pancia in giù² e formula questa informazione fattuale attraverso una valutazione dal punto di vista della bambina ("lei dorme *meglio* a pancia in giù", riga 5). La pediatra risponde con un *advice-implicative assessment* (Shaw, Potter, Hepburn, 2015), i.e. una valutazione che veicola implicitamente un consiglio, e tratta il comportamento della bambina riportato dalla madre come non problematico ("va bene è lo stesso", riga 6). A questo punto la madre si inserisce nel turno della pediatra prima che quest'ultima lo abbia completato e chiede conferma di quanto appena consigliato ("va bene?", riga 7), rendendo sequenzialmente rilevante per la pediatra confermare la propria valutazione ("è lo stesso", riga 8). Nonostante la conferma di non problematicità della situazione, la madre interPELLA nuovamente la pediatra e questa volta ne contrasta l'opinione,

2 Come noto, la posizione prona per il sonno dei neonati è vivamente sconsigliata; cfr. linee guida dell'American Academy of Pediatrics (2011).

seppur in modo indiretto. Infatti, la madre rievoca e mobilita la voce della conoscente in comune facendo ricorso al discorso indiretto libero (“perché l’Emilia mi diceva andrebbe messa di lato”, riga 9). In questo modo, costruisce abilmente un simulacro di neutralità che le consente di mettere in discussione il consiglio della pediatra, ma evitando di assumersi la piena responsabilità dell’opinione di Emilia (che è in netto contrasto con quella della pediatra). In altre parole, la madre si insinua nel territorio di expertise della pediatra, ma, allo stesso tempo, mitiga il proprio diritto di esercitare questa “invasione” epistemica e deontica.

Il turno di risposta della pediatra è complesso e vede una progressiva retrocessione in termini di posizionamento epistemico. Infatti, alle righe 10 e 11, la pediatra mitiga la propria valutazione iniziale (cfr. righe 6 e 8) e dà avvio a un turno esteso in cui giustifica la propria opinione e illustra a quali condizioni la bambina *dovrebbe* dormire sul fianco e *può* dormire a pancia in giù (righe 12-18). Nel formulare la spiegazione, la pediatra riduce sensibilmente l’ambito di applicabilità del proprio consiglio iniziale e di fatto ne fornisce uno opposto (“se sta nella *next to me* è meglio se è piuttosto sul fianco più che a pancia sotto”, righe 14 e 15), che corrisponde esattamente al punto di vista di Emilia, riportato dalla madre, a sua volta conforme alle linee guida.

Sorprendentemente, la madre riprende la sua traiettoria problematica. Alle righe 19 e 20 ricorre alla propria conoscenza di prima mano mobilitando nuovamente la voce della bambina, ma questa volta con l’aggiunta di un dettaglio, i.e. la bambina dorme meglio a pancia in giù *anche* nella sua culletta. Con questa espansione la madre da un lato sembra testare la validità dell’opinione della pediatra di fronte alla nuova e più circoscritta informazione, e dall’altro “costringe” la pediatra a prendere in considerazione il punto di vista della neonata. In risposta, questa volta la pediatra minimizza e generalizza la rilevanza della preferenza della bambina (“eh cap- capita eh”, riga 21). Infine, dopo una sintesi del consiglio da parte della madre (“però di notte meglio evitare”, riga 22) con cui di fatto si introduce nuovamente nella sfera di competenza della pediatra, quest’ultima chiude la sequenza con una valutazione finale, che nonostante coincida con l’opinione della fonte citata dalla madre, le consente di ristabilire l’autorità epistemica e deontica connessa alla propria professione.

4. Considerazioni conclusive

L'esempio scelto illustra il caso di un genitore competente nell' "uso" delle fonti di conoscenza e in grado di "sfidare" il parere esperto del pediatra costringendolo non solo a prendere in considerazione il punto di vista opposto (evocato tramite un abile uso del discorso riportato) ma anche a confrontarlo con la propria (e per definizione incontrovertibile) conoscenza di prima mano circa il benessere della propria specifica bambina (preferisce dormire a pancia in giù). Il risultato di questa complessa negoziazione epistemica è un rovesciamento sul piano deontico: la pediatra modifica l'indicazione circa la cosa giusta da fare, di fatto allineandosi al parere (citato) dell'amica comune. In poche parole, l'estremamente competente lavoro comunicativo della madre porta la pediatra a giustificare, relativizzare, contestualizzare, e da ultimo cambiare il contenuto del consiglio.

L'esempio proposto illustra in modo perspicuo un evento già in parte descritto da ricerche precedenti: i genitori si autorappresentano e interagiscono con il pediatra (e altri professionisti della cura) come informati rispetto al benessere dei propri figli e alle pratiche di cura e come detentori dell'autorità deontica che consente loro di prendere decisioni per i propri figli. D'altro canto, il pediatra è deontologicamente tenuto a coinvolgere il genitore nel ragionamento diagnostico e persino nelle decisioni terapeutiche, il che apre un duplice dilemma: quale conoscenza è o deve essere la base della presa di decisione, quella esperienziale e idiografica del genitore rispetto a quel che "fa bene" al proprio singolo, specifico idiosincratico bambino o la voce della medicina e dei protocolli? E, in secondo luogo, chi ha il diritto/dovere di stabilire quale sia la fonte di conoscenza rilevante per la presa di decisione e quindi la cosa giusta da fare, il pediatra o il genitore? Nel caso della gestione ordinaria del bambino, in gioco nelle visite di controllo crescita, questo dilemma è particolarmente visibile proprio perché non sono in campo elementi epistemici di squisita pertinenza del sapere medico, ma ordini di conoscenza "ordinaria" su cui il genitore può vantare la propria expertise, fatta di conoscenze semi-esperte, esperienza pregressa con altri figli e di quella forma di sapere di aristotelica memoria che chiamiamo "saggezza pratica". Nel caso esaminato, infatti, i dilemmi in questione conducono ad una circostanziale e circostanziata decisione comune circa la "cosa giusta da fare", ad una distribuzione della responsabilità insita nel decidere di far prevalere la voce della medicina sul benessere contingente

e specifico del singolo bambino (dormire a pancia sotto), non sempre la tensione epistemica e deontica tra pediatra e genitore si scioglie in modo altrettanto fluido. Di fatto questa tensione anima sempre di più il panorama deontico ed epistemico entro cui i pediatri si trovano a dover fronteggiare nuove sfide per la pratica professionale e la costruzione di un legame di fiducia con i genitori. Qui come altrove la negoziazione pratica è il luogo in cui, sul piano del micro-ordine della vita quotidiana, vengono ridefinite, una interazione alla volta, la legittimità e l'estensione dell'expertise delle professioni di cura (cfr. Collins, Evans, 2007; Caronia, 2021).

Questo studio intende inaugurare un campo di ricerca: il rischio di sottostimare questi fenomeni è quello di una lenta, poco visibile ma progressiva erosione dei territori epistemici di pertinenza delle professioni della cura a favore di un ampliamento di territori altri, siano essi quelli del senso comune (cfr. la nozione di *ubiquitous expertise*, Collins & Evans, 2007) e del privato culturale ma anche, seppur in modo più sottile e invisibile, degli stessi "protocolli".

Riferimenti bibliografici

- Caronia L., Ranzani F. (2021). "*She sleeps better face down*": *Resisting solicited advice in well-child pediatric visits*. Paper presented at Conversation Analysis Colloquium (Online), University of Modena and Reggio Emilia.
- Caronia L. (2021). Evocare l'esperto (a scuola): Pratiche quotidiane di delegittimazione deontica ed epistemica. In G. Marrone (Ed.), *La competenza esperta: tipologie e trasmissione* (pp. 189-209). Milano: Meltemi.
- Collins H., Evans R. (2007). *Rethinking expertise*. University of Chicago Press.
- Contini M. (2014). *Deontologia pedagogica. Riflessività e pratiche di resistenza*. Milano: FrancoAngeli.
- Demozzi S. (2017). Elogio della cura. Una riflessione sull'incontro tra pedagogia e medicina. *Petali* (10), Narrare la medicina, a cura di G.M. Anselmi, P. Fughelli (pp. 91-100). Bologna: Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica.
- Drew P. (2018). Epistemics in social interaction. *Discourse Studies*, 20(1), 163-187.
- Fabbri M. (1996) *La competenza pedagogica. Il lavoro educativo fra paradosso e intenzionalità*. Bologna: Clueb.
- Heritage J. (2012a). Epistemics in Action: Action Formation and Territories of Knowledge. *Research on Language and Social Interaction*, 45(1), 1-29.

- Heritage J. (2012b). The Epistemic Engine: Sequence Organization and Territories of Knowledge. *Research on Language and Social Interaction*, 45(1), 30-52.
- Jefferson G. (2004). Glossary of Transcript Symbols with an Introduction. In G. Lerner (ed.), *Conversation Analysis: Studies from the first generation* (pp. 13-31). Amsterdam: John Benjamins.
- Landmark A. M. D., Gulbrandsen P., Svennevig J. (2015). Whose decision? Negotiating epistemic and deontic rights in medical treatment decisions. *Journal of Pragmatics*, 78, 54-69.
- Mishler E.G. (1984). *The discourse of medicine: dialectics of medical interviews*. Norwood: Ablex Publishing.
- Peräkylä A. (1998). Authority and Accountability: The Delivery of Diagnosis in Primary Health Care. *Social Psychology Quarterly*, 61(4), 301-320.
- Shaw C., Potter J., Hepburn A. (2015). Advice-implicative actions: Using interrogatives and assessments to deliver advice in mundane conversation. *Discourse Studies*, 17(3), 317-342.
- Sidnell J., Stivers T. (Eds.) (2013). *The handbook of conversation analysis*. Boston (MA): Wiley-Blackwell.
- Stevanovic M., Peräkylä A. (2012). Deontic authority in interaction: The right to announce, propose, and decide. *Research on Language & Social Interaction*, 45(3), 297-321.
- Stivers T. (2007). *Prescribing Under Pressure. Parents-Physician Conversations and Antibiotics*. Oxford: Oxford University Press.
- Willemsse T. M., et al. (2018). Family-school partnerships: a challenge for teacher education. *Journal of Education for Teaching*, 44(3), 252-257.